

LISTA CIVICA
“ENSEMBLO - INSIEME, VOLTIAMO PAGINA- REMENTSES ET REMEINS”

*“Non chiederti cosa il tuo Paese può fare per te,
chiediti cosa Tu puoi fare per il tuo Paese”*

*J. F. Kennedy, discorso di insediamento
alla Casa Bianca, 1962*

Questa frase, pronunciata quasi cinquant'anni fa da uno dei più grandi *leader* politici contemporanei, descrive molto bene lo spirito che anima questo gruppo di giovani.

Vogliamo metterci al servizio della nostra comunità perché siamo consapevoli che, in questo momento, tutti dobbiamo dare un contributo alla crescita del nostro Comune.

Ovviamente non saremo da soli.

Grazie anche all'appoggio e al sostegno di chi ha maggiore esperienza e competenza, cercheremo di voltare pagina per ridare slancio e vitalità ad una comunità che ha bisogno di un profondo rinnovamento.

Non troverete, in questo documento, facili critiche o polemiche fini a se stesse ma proposte concrete ed innovative per lo sviluppo di tutta la comunità.

Perché di una cosa siamo assolutamente sicuri.

La gente vuole andare oltre le continue contrapposizioni, spesso sterili e risalenti nel tempo, che hanno bloccato e bloccano tutt'ora uno sviluppo positivo ed armonioso della nostra comunità.

Per fare ciò, noi giovani dobbiamo fare un passo avanti, metterci in discussione, valorizzare questo splendido territorio e, soprattutto, dimostrare *“che cosa possiamo fare per il nostro Paese”*, rimboccandoci le maniche ed iniziando un percorso nuovo, con un approccio diverso e con una voglia di fare ed un coinvolgimento di cui, in questi ultimi anni, si è sentito parecchio la mancanza.

Siamo consapevoli che tocca agli amministratori *“tracciare una via”* netta e chiara, sulla quale la popolazione possa riconoscersi.

Questo significa porsi degli obiettivi a medio lungo termine e programmare con anticipo questi cinque anni.

Insomma, noi vogliamo guidare gli eventi, non farci trascinare dagli stessi.

Per questi motivi vogliamo indicare **cinque linee di indirizzo** su cui lavorare insieme per il futuro della nostra comunità.

1. Sviluppo turistico.

Una piccola località di montagna come la nostra non può che puntare sullo sviluppo turistico e sostenibile quale fonte principale di crescita economica.

Ciò significa che bisognerà proseguire sulla strada già iniziata per la sostituzione degli attuali skilifts con una moderna **seggiovia**, che andranno ultimati i lavori di potenziamento dell'impianto di **innevamento artificiale** e, soprattutto, dovranno essere sistemate e rimodellate le piste da discesa.

Tutto ciò, però, non potrà che essere fatto in accordo e coinvolgendo i proprietari dei terreni poiché siamo consapevoli che ricucire un rapporto costruttivo con chi – per oltre trent'anni - ha permesso alla nostra comunità di avere uno sviluppo turistico invernale, non potrà che portare benefici all'intera comunità: una buona armonia serve a creare un buon sviluppo.

Il miglioramento ed il potenziamento delle infrastrutture sciistiche coinvolgerà anche lo sci di fondo. In quest'ottica e sempre cercando di coinvolgere i proprietari dei terreni, vogliamo sistemare le attuali piste, possibilmente allungarle e migliorarle anche per poterle sfruttare come percorsi per le *“mountain bike”*, con un itinerario che possa toccare tutti i villaggi di Rhêmes-Notre-Dame.

Siamo inoltre convinti che lo sviluppo turistico della nostra vallata non possa essere *“monodirezionale”* cioè concentrato unicamente ad offrire un unico prodotto (nella specie la pratica dello sci) ma debba **diversificarsi** per andare incontro alle pretese di un pubblico sempre più esigente.

Conseguentemente vorremmo sviluppare le passeggiate con le racchette da neve, il *trekking* di alta montagna, le attività di roccia, il *nordic walking*, la pratica dello sci alpino e tutte quelle attività che possono rendere attiva ed interessante una vacanza in montagna.

Infine, lo sviluppo turistico, passa anche attraverso le attività commerciali e ricettive del luogo.

Non è infatti pensabile che Rhêmes-Notre-Dame non abbia neppure un campeggio mentre altre località a noi vicine sono meglio attrezzate da questo punto di vista. Andranno ricercate una o più zone dove ipotizzare l'insediamento di aree di sosta all'aperto, incentivati nuovamente i campeggi sociali, risistemata ed implementata l'area sosta camper in località Chanavey e, più in generale, favorite le attività commerciali e le attività ricettive che possono meglio supportare lo sviluppo della nostra comunità rispetto all'aumento, che pure si è avuto, delle c.d. "seconde case".

Noi crediamo che debbano essere sviluppate maggiormente le ricettività extralberghiere e le nuove forme di ricettività, quali i *dortoris*, i posti tappa, i *bed and breakfast*, e studiate ipotesi alternative come quelle dei c.d. "alberghi diffusi", sfruttando adeguatamente tutti gli incentivi messi a disposizione per i piccoli comuni come il nostro.

In poche parole: più posti letto "caldi" e meno posti letto "freddi".

2. Il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.).

Il Piano regolatore comunale è lo strumento attraverso il quale il Comune stabilisce la pianificazione del proprio territorio contemplando e prevedendo lo sviluppo edilizio e tutti i servizi pubblici che la comunità prevede di dover realizzare nell'arco di circa un decennio.

Proprio perché la programmazione urbanistica ha normalmente un arco temporale di circa un decennio diventa indispensabile aggiornare e modificare il nostro Piano regolatore che è stato adottato nella prima metà degli anni '80 e, da allora, (salvo alcune modifiche) non è mai stato mai aggiornato.

La sua completa revisione appare necessaria non solo perché ce lo impongono le norme regionali, ma anche e soprattutto perché l'attuale strumento urbanistico non è più rispondente alle esigenze della nostra comunità. Esso va ripensato e rivisto completamente.

E la sua revisione non potrà essere calata dall'alto senza alcun preventivo dibattito con la popolazione come avvenne per l'approvazione delle cartografie degli ambiti inedificabili, ma dovrà seguire un approfondito dibattito pubblico ed una completa concertazione con tutta la popolazione.

Inoltre riteniamo utile intervenire sul regolamento edilizio e le norme tecniche di attuazione al fine di agevolare tecniche di costruzione rispettose dell'ambiente, ad esempio prevedendo forme di detassazione per interventi finalizzati alla certificazione energetica, al miglioramento dell'isolamento termico per evitare inutili dispersioni di calore ed incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici e impianti per la produzione di energia pulita.

3. La viabilità.

Non ci può essere sviluppo economico o turistico se non esiste una viabilità che consenta di spostarsi agevolmente lungo tutta la vallata.

Per ottenere tale risultato diventa quindi imprescindibile concordare con l'amministrazione regionale la **nessa in sicurezza della strada regionale** fino all'abitato del Capoluogo, rivedendo gli impianti semaforici attualmente installati lungo la strada regionale perché non idonei a garantire la totale sicurezza del transito, soprattutto a piedi.

Sotto questo punto di vista, poi, si dovranno in qualche modo studiare delle soluzioni che consentano di servire le frazioni alte del Comune nei mesi invernali a cominciare dal Broliat, dalla Chaudannaz e dal Pellaud che, visti i numerosi interventi di ristrutturazione edilizia, rappresentano un nucleo abitato importante.

Alcuni interventi migliorativi dovranno essere previsti anche per la passeggiata che collega l'abitato di Chanavey con il Capoluogo lungo la strada regionale perché appare difficile da pulire nella stagione invernale e spesso si presenta ghiacciata e poco praticabile.

Legata alla viabilità è la problematica dei parcheggi. Crediamo sia importante rivedere il sistema di tariffazione attualmente in uso e prevedere la creazione di altri spazi di sosta, anche interrati, cercando di recuperare quelli attualmente esistenti.

4. Patrimonio pubblico

L'importante patrimonio pubblico di proprietà del Comune, secondo noi, deve essere gestito meglio e sfruttato anche economicamente. Tutti gli immobili comunali, le attrezzature sportive, gli impianti di risalita, nonché le importanti infrastrutture che verranno completate nei prossimi anni (alcune su tutti, l'acquedotto intercomunale e il nuovo acquedotto rurale dell'alta Val di Rhêmes) necessitano di importanti interventi di **manutenzione** ordinaria e, in alcuni casi, straordinaria.

Non possiamo continuare a costruire degli immobili senza preoccuparci di come gestirli, di come amministrarli e di come effettuarne la manutenzione.

Per questi motivi crediamo che sia opportuno istituire una società interamente partecipata dal Comune alla quale trasferire la proprietà di tutti questi immobili e delle infrastrutture in modo che la stessa possa gestirli secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia e, allo stesso tempo, possa offrire sbocchi di lavoro preferibilmente a tempo pieno, per i nostri concittadini.

La manutenzione straordinaria dovrà interessare anche **l'area cimiteriale** che da troppo tempo attende una soluzione dignitosa allo stato di degrado in cui versa attualmente.

L'attuale Cooperativa, che gestisce gli impianti di risalita, dovrebbe – se possibile - essere mantenuta ma la sua compagine sociale dovrebbe essere allargata a tutta la popolazione e la sua attività dovrebbe essere principalmente rivolta al soddisfacimento delle esigenze della gente del posto. Anche in questo caso svariate possono essere le soluzioni che andranno studiate e valutate insieme: la gestione in cooperativa delle seconde case; oppure l'implementazione sugli immobili dei soci di pannelli solari e la rivendita dell'energia così prodotta a prezzi vantaggiosi ai singoli soci; oppure ancora alcune piccole centrali di teleriscaldamento al servizio dei vari villaggi con conseguente acquisto del riscaldamento per i soci a prezzi agevolati, magari sfruttando la materia prima (legno) presente in loco; studiare ipotesi di mobilità alternativa come il *car sharing* o auto condivisa cioè quel servizio mediante il quale è possibile utilizzare un'automobile su prenotazione, prelevandola e riportandola in un parcheggio vicino al proprio domicilio, e pagando in ragione dell'utilizzo fatto (magari utilizzando vetture elettriche o a gpl nell'ottica di una chiara sostenibilità ambientale).

5. Trasparenza e partecipazione

Infine ultimo, ma non meno importante, vorremmo impegnarci ad amministrare il nostro Comune nell'ottica di una maggiore trasparenza e partecipazione della popolazione. Non solo perché tale deve essere l'attività di una pubblica amministrazione ma soprattutto perché in una realtà così piccola ogni minima scelta non può che essere presa in maniera condivisa e partecipata.

Modificheremo il regolamento comunale per introdurre una sorta di **question time aperto a tutta la popolazione**: al termine di ogni riunione del Consiglio comunale la popolazione avrà la possibilità di fare domande a risposta immediata al Sindaco ed alla Giunta su argomenti di attualità o su esigenze particolari. Vorremmo che questi momenti possano diventare un punto importante di confronto reciproco e di discussione pubblica.

Sempre nell'ottica della trasparenza e della partecipazione pensiamo di implementare e potenziare le nuove tecnologie come il sito *internet* del comune che dovrà diventare un vero punto di riferimento per i cittadini e per i turisti. Peraltro, visto che l'accesso ad *internet* e più in generale il divario digitale nell'utilizzo della banda larga penalizza le zone marginali come quelle di montagna, il Comune dovrebbe farsi carico di implementare un servizio di **accesso ad internet** tramite reti senza fili (*wireless*) che possa coprire tutti i villaggi del nostro Comune.

Ovviamente la disponibilità ad ascoltare e a recepire le idee di tutti sarà, per noi, prioritario.

Noi ci mettiamo l'impegno, a Voi chiediamo il sostegno! Grazie.

Fulvio Centoz

Sara Berard

Andrea Centoz

Alain Lanier

Corrado Oreiller

Marino Oreiller

Giorgio Saudin

Firmino Thérissod

Marco Thérissod